

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645708
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3.5
RVER - Codice bene radice	0900645708

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTP - Posizione	c. 86v

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	San Tommaso
-------------------------------	-------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Firenze
-----------------------	---------

<b>PVCP - Provincia</b>	FI
-------------------------	----

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
----------------------	---------

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
-------------------------	----------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	domenicano
------------------------------	------------

<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento di S. Marco
-----------------------------	----------------------

<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa e convento di S. Marco
---	-------------------------------

<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza S. Marco, 3
---	-------------------

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di S. Marco
--------------------------------------	-------------------

<b>LDCS - Specifiche</b>	Biblioteca
--------------------------	------------

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	S. Marco e Cenacoli 571
----------------------	-------------------------

<b>INVD - Data</b>	1915
--------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1388
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1389
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
--------------------------------------	---------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Simone Camaldolese
---------------------------	--------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1381-1389
-------------------------------	-------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000973
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** pergamena/ pittura a tempera

**MTC - Materia e tecnica** gesso/ doratura

**MTC - Materia e tecnica** pergamena/ miniatura

**MIS - MISURE**

**MISU - Unita'** mm

**MISA - Altezza** 190

**MISL - Larghezza** 175

**MISV - Varie** misure comprensive dei fregi: mm 265x295

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**STCS - Indicazioni specifiche**

L'iniziale presenta alcune cadute dell'oro del campo e del fondo, soprattutto in prossimità delle crettature della pergamena; la figura presenta un dilavamento del colore nella parte inferiore della veste e nella seduta del trono; anche il riccio del pastorale è parzialmente abraso. Il volto del santo è attraversato da una piega della pergamena che però ha causato solo il distacco della foglia d'oro.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Iniziale figurata grande caudata S (Studens livor Thome supplicio), rubr. a c. 86r, Responsorius. Campo e fondo in foglia d'oro, corpo della lettera rosa decorato con foglie che formano una breve coda. Sul fondo è rappresentato san Tommaso in abiti vescovili, assiso su un trono coperto da un tappeto rosso con decorazioni verdi. Egli indossa un elegante mantello celeste interamente ricoperto da ornamenti bianchi, azzurri e dorati, rifinito con bordure dorate e fermato sul petto da una grande spilla gioiello; in testa ha la mitria e in mano regge il pastorale.

**DESI - Codifica Iconclass** 11H(THOMAS AQUINAS)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Abbigliamento religioso: mitria; guanti bianchi; pianeta bianca e azzurra bordata d'oro; tunica bianca  
Personaggi: San Tommaso.  
Mobilia: seggio. Oggetti: tappeto rosso; pastorale; spilla.

Il D'Ancona (pp. 205-206 n. 241) identifica il santo vescovo rappresentato nella miniatura con San Tommaso, come, del resto, viene citato nel testo. Il codice fa parte del gruppo di corali provenienti dalla chiesa di Santa Maria del Carmine di Firenze che, nella seconda metà dell'Ottocento, in seguito alle soppressioni napoleoniche, entrarono a far parte della collezione del Museo di San Marco. L'attribuzione del Rondoni (1876, p. 75 n. 57) a un Ignoto miniatore del secolo XV fu ripresa anche dal D'Ancona (1914, V. II, I, pp. 205-206, n. 241) il quale specificò che l'artista doveva far parte, molto probabilmente, di una équipe di miniatori che sembra essere al lavoro, nei primi decenni del secolo, in tutti i codici del Carmine. Egli, infatti, distingue più mani: una molto raffinata nei libri segnati T (571), Q (572), un'altra più incerta nei libri M (574), H (573), V (575), G (577), R (578), I (579), C (569) e una terza riconducibile a un discepolo di Lorenzo Monaco nel libro E (576). Fu il Salmi, per primo, ad attribuire l'intero gruppo a Don Simone camaldolese (1954, pp. 43-44), attribuzione confermata dalla Levi D'Ancona (1962, pp. 239-240,

**NSC - Notizie storico-critiche**

422) che identificò parte dei codici provenienti dal Carmine (Invv. 571, 572, 575, 577, 578, 579) con i cinque in cui Don Simone Camaldolese eseguì 30 miniature fra il 23 febbraio del 1388 e l'aprile del 1389 e che furono rilegati da Frate Giovanni Andrea, secondo i documenti da lei pubblicati. La studiosa, inoltre, precisa che attualmente gli originari cinque volumi sono sei poiché quelli segnati 571 e 575 formavano un volume unico prima del 1473. Il miniatore camaldolese, che firma un codice proveniente dal convento di San Pancrazio nel 1381 (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Cor. Laur. 39) nel quale è scritto che "cum pennello miniavit eum dominus Simon de Senis monachus ordinis camaldulensis", fu, secondo il D'Ancona (1914, V. I, p. 15), "il primo divulgatore di quelle forme, un misto di senese e di fiorentino, alle quali Don Lorenzo Monaco doveva di lì a poco imprimere il suggello della sua alta personalità". Successivamente, Chiarelli (1968(1981), p. 65) attribuisce il gruppo ad un'equipe ruotante intorno a Don Simone e riferisce l'Antifonario T (571) a "Don Simone camaldolese e scuola". Il riferimento del gruppo di codici ad una equipe di miniatori è confermato anche dalla Scudieri (La Miniatura, in La Chiesa e il Convento di San Marco a Firenze, Firenze 1990, V. II, p. 13). Anche Kanter (in Painting an Illumination 1994, p. 188) cita il gruppo di codici realizzati per il Carmine che rappresentano il momento più alto dello stile di Don Simone, caratterizzati da complesse composizioni, da una particolare capacità narrativa, da figure naturalistiche e dall'utilizzo di un'ampia gamma cromatica con forti influenze della scuola dell'Orcagna.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

MInistero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 590302

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 590303

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

libro dei conti

**FNTT - Denominazione**

Entrata e Uscita

**FNTD - Data**

1382/1401

**FNTF - Foglio/Carta**

cc.145v, 152r, 152v, 155r

**FNTN - Nome archivio**

Archiviuio di Stato di Firenze/ Conventi soppressi

**FNTS - Posizione**

113, S. Maria del Carmine, vol.82

**FNTI - Codice identificativo**

ASF CS 1382/1401

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli
<b>FNTD - Data</b>	1915
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n.571
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Marco e cenacoli
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007648
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 239-240, 422
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008356
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Painting Illumination
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 188
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rondoni F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001607
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 75 n. 57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, I, pp. 205-206, n. 241
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiarelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008360

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14, 18, 65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 22, note 1, 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001387
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19-21
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Scudieri M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Entrambi i piatti lignei della legatura presentano una spaccatura per tutta l'altezza e le parti staccate sono tenute insieme da fascette metalliche i cui chiodi sono in parte staccati; il cuoio presenta numerose abrasioni e strappi e, lungo il dorso, è stato parzialmente integrato con una fascia di cuoio durante un restauro storico.